



Publicare la storia della Chiesa

RACCOGLIERE,
PRESERVARE E
CONDIVIDERE
LA STORIA
DELLA CHIESA

GUIDE SULLA STORIA
DELLA CHIESA

Pubblicare la storia della Chiesa

GUIDE SULLA STORIA DELLA CHIESA

Pubblicato dalla
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni
Salt Lake City, Utah

© 2015 by Intellectual Reserve, Inc.

Tutti i diritti riservati.

Stampato negli Stati Uniti d'America

Testo inglese approvato: 2/15

Approvato per la traduzione: 2/15

Traduzione di *Publishing Church History*

Italian

PD50035901 160

Guide sulla storia della Chiesa – **Quadro generale** sulla pubblicazione della storia della Chiesa

Seguire questi quattro passi aiuterà i consulenti di storia della Chiesa nel creare prodotti per la Chiesa.

Stabilire lo scopo

Pubblicare la storia della Chiesa è vitale per consentire alle generazioni nascenti di apprendere e di curarsi del passato della Chiesa. Farlo aiuta le persone a sentire un legame più profondo con i fedeli, i luoghi e gli eventi che hanno reso la Chiesa quello che è oggi.

Oggi, possiamo pubblicare la storia della Chiesa in molti modi, il che porta sia opportunità che difficoltà. Inizia stabilendo lo scopo e a che tipo di pubblico è destinato. Poi, scegli un formato di pubblicazione e un canale di distribuzione.

Trovare storie da condividere

L'anziano Marlin K. Jensen, storico e archivista della Chiesa dal 2005 al 2012, ha detto: “La Storia, nella sua forma essenziale, è un resoconto di persone e delle vite di queste. Da queste vite provengono storie e lezioni che possono avvalorare ciò in cui crediamo, ciò che difendiamo e ciò che dovremmo fare di fronte alle avversità” (“Venite nel Bosco sacro” [Riunione del Sistema Educativo della Chiesa, 6 maggio 2012]; lds.org/broadcasts).

Cerca storie che sostengano il tuo scopo e in cui il tuo pubblico possa riconoscersi e assicurati di usare fonti attendibili e di essere accurato nei dettagli.

Scrivere la storia

Segui un processo di scrittura che includa:

- Un elenco dei dettagli che aiuti il lettore a comprendere la storia e il suo giusto contesto.
- Uno schema per definire in che modo vuoi che la storia venga esposta.
- Varie bozze che vengano controllate da altri.
- Il contributo di una persona qualificata che revisioni il prodotto finale e corregga la grammatica e lo stile.

Lasciati guidare dalle fonti quando interpreti la storia, non lasciare che le tue opinioni personali influenzino le tue conclusioni. Non inserire informazioni sacre, private o riservate.

Condivisione

Puoi ottenere risultati migliori nella pubblicazione della storia della Chiesa quando le tue idee sono in linea con le priorità stabilite dalla presidenza di area e quando collabori con gli altri. Lavorare in linea con i dirigenti di area è essenziale e ti qualifica per ricevere l'aiuto dello Spirito. Lavora a stretto contatto con il comitato di area per le comunicazioni e con il direttore dei servizi di pubblicazione e assicurati di seguire il processo di correlazione.

Indice

Introduzione	1
Stabilire lo scopo	3
Trovare storie da condividere	7
Scrivere la storia11
Condivisione.17

Fermo immagine del video di storia della Chiesa intitolato “Affinché possiamo essere uno – La storia del Progetto delle patate olandesi”.



Introduzione



Chi è il tuo pubblico? Che cosa troverebbe interessante e piacevole?

Alla tenuta dei registri è stata spesso data molta enfasi nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Quando la Chiesa fu organizzata, il 6 aprile del 1830, il Signore dichiarò al profeta Joseph Smith: “Ecco, ci sarà un registro tenuto fra voi” (DeA 21:1). A John Whitmer, chiamato come storico della Chiesa nel 1831, fu detto di tenere “una storia di tutte le cose importanti che [avrebbe] osserv[ato] e sap[uto] in merito alla [Sua] chiesa” (DeA 69:3). Il Signore inoltre insegnò a Whitmer che tenere tali storie era importante per “le generazioni nascenti” della Chiesa (DeA 69:8) affinché potessero conoscere il suo passato ed essere preparati a edificare Sion. Il presidente Gordon B. Hinckley sottolineò l’importanza di conoscere il passato: “Tutti noi dobbiamo ricordare il passato. È dalla storia che acquisiamo la conoscenza che può impedirci di ripetere gli errori e sulla quale possiamo edificare per il futuro” (“Una mano pronta a soccorrere”, *La Stella*, gennaio 1997, 95).

Pubblicare la storia della Chiesa è vitale per consentire alle generazioni nascenti di apprendere e di curarsi del passato della Chiesa. Le opere di valore storico sono di beneficio non solo per coloro che le leggono e le vedono, ma anche per coloro che le scrivono e le creano. La storia della Chiesa aiuta le persone a sentire un legame più profondo con i fedeli, i luoghi e gli eventi che hanno reso la Chiesa quella che è oggi. Comprendere in che modo le persone del passato hanno sopportato le loro difficoltà mette le nostre prove e le nostre difficoltà in prospettiva e rafforza la nostra testimonianza del Vangelo. Il presidente Henry B. Eyring ha parlato di come riflettere sul passato ha cambiato il suo modo di vedere la vita: “Nel cuore iniziò a svilupparsi più di una semplice gratitudine: crebbe la testimonianza; divenni sempre più certo che il nostro Padre Celeste ascolta e risponde alle preghiere; provai maggiore gratitudine per l’intenerimento e la purificazione portati dall’Espiazione del

Salvatore Gesù Cristo; aumentò la mia fiducia che lo Spirito Santo può rammentarci tutte le cose, persino quelle che non notiamo o a cui non prestiamo attenzione quando avvengono” (“Oh, ricordate, ricordate”, *Liahona*, novembre 2007, 67)

La guida ha lo scopo di aiutare i consulenti di storia della Chiesa a creare pubblicazioni della Chiesa. Tuttavia, le persone a volte cercano indicazioni dai consulenti di storia della Chiesa riguardo al loro progetto di pubblicare storie personali, storie di famiglia, storie delle unità o la storia della nazione o della regione. Il sito web per i consulenti di storia della Chiesa, history.lds.org/adviser contiene approfondimenti utili che possono aiutare i membri della Chiesa che cercano tale guida.

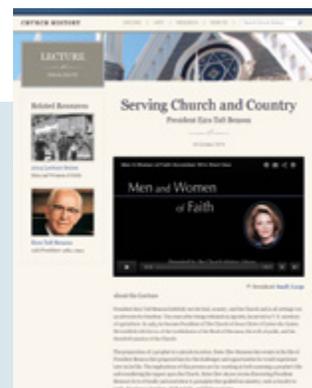
Oggi, possiamo pubblicare la storia della Chiesa in modi in cui le generazioni passate non erano in grado di fare, il che porta sia opportunità che difficoltà. La tua pubblicazione può avere diversi formati: articoli, libri, podcast, presentazioni e video. Tali formati possono essere distribuiti attraverso molteplici canali di distribuzione, tra cui librerie, riviste della Chiesa, corsi di studio della Chiesa, presentazioni, social media o siti

web. Ciascun formato e canale di distribuzione ha i suoi requisiti. Quale che sia il formato e il canale di distribuzione che scegli, prendi in considerazione quanto segue prima di avviare il tuo progetto:

- A chi è rivolto? Che cosa troverebbe interessante e piacevole?
- Che cosa vuoi comunicare al tuo pubblico? Qual è il tuo scopo quando pubblichi?
- Come raccoglierai le informazioni e in che modo valuterai le fonti che trovi?
- Come organizzerai la tua storia in modo da comunicare chiaramente i concetti che vuoi trasmettere?

Questa guida introduce un processo in quattro passi che ti aiuterà a condividere con successo la storia della Chiesa. Prendere il tempo per leggere e seguire questi passi farà sì che la tua storia sia utile e coinvolgente per le generazioni nascenti.

Primo manoscritto di Dottrina e Alleanze 69.



La tua pubblicazione può assumere qualsiasi numero di formati: articoli, libri, podcast, presentazioni e video.



Stabilire lo scopo

PRIMA DI INIZIARE A creare la tua pubblicazione, stabilisci il tuo scopo. A quale pubblico vuoi rivolgerti? Che beneficio potrebbe trarre dalla tua pubblicazione? Il tuo scopo dovrebbe essere in linea con le priorità indicate dal piano di area e dovrebbe essere approvato dalla presidenza di area. Documenta il tuo scopo e fai spesso riferimento a esso nel corso del progetto.



Comprendere il pubblico

Comprendere il tuo pubblico ti aiuterà a raggiungere il tuo scopo. Prendi del tempo per conoscere il pubblico a cui vuoi rivolgerti. Quali sono i suoi interessi? Qual è il modo migliore per comunicare con esso? Il direttore dei servizi di pubblicazione di area ti può aiutare a svolgere una ricerca sul tuo pubblico tramite gruppi di discussione, sondaggi e altri metodi. Le idee che ricaverai saranno utili per le decisioni future riguardanti quali dettagli includere e come presentare la tua pubblicazione.

Scegliere un formato e un canale di distribuzione

Vi sono molti modi per condividere la storia della Chiesa. Il comitato per le comunicazioni e il direttore dei servizi di pubblicazione di area ti possono aiutare a scegliere i giusti formati e i canali di distribuzione. Inoltre, possono aiutarti a creare il contenuto, specialmente se intendi condividerlo tramite un sito web o una pubblicazione della Chiesa.

Può essere difficile decidere quali siano i giusti formati e i canali di distribuzione, ma non ti scoraggiare. Imparerai da ogni tentativo e migliorerai la tua efficacia col tempo. Prova a scegliere i metodi migliori per rivolgerti al tuo pubblico in base alle risorse a tua disposizione. Il seguente elenco contiene svariate opzioni e spiega i possibili vantaggi e svantaggi.

Articolo on-line: per molte persone, il contenuto on-line è facile da leggere e da condividere con gli

Un articolo on-line interessante spesso può raggiungere un pubblico ben più ampio di quanto riesca a fare un libro stampato.



amici. Un articolo on-line interessante spesso può raggiungere un pubblico ben più ampio di quanto riesca a fare un articolo stampato. Le storie personali che presentano contemporaneamente fede e storia, brevi quadri generali storici, cronologie o risposte a domande comuni sono adatte a questo formato. L'ideale sono quelle con meno di 2.500 parole e integrate da immagini. Prendi in considerazione la pubblicazione on-line sul tuo sito nazionale, su LDS.org, su history.lds.org o su un blog privato.

Prodotti multimediali on-line: combinare storie con fotografie storiche, video di sfondo e interviste personali può aumentare l'interesse del tuo pubblico. On-line i prodotti multimediali, come video, presentazioni, registrazioni audio e podcast ottengono risultati migliori quando durano meno di dieci minuti. L'ideale è tra uno e tre minuti.



(Sinistra) Il direttore dei servizi di pubblicazione di area ti può aiutare a svolgere una ricerca sul tuo pubblico tramite gruppi di discussione, sondaggi e altri metodi.

Combinare storie con fotografie storiche, video di sfondo e interviste personali può aumentare l'interesse del tuo pubblico.

La produzione di alcuni prodotti multimediali può essere costosa. Tuttavia, le gallerie fotografiche on-line con brevi didascalie sono un modo economico di condividere la storia.

Articoli su riviste o sui giornali: gli articoli sono buoni per comunicare sia storie specifiche che informazioni generali. Solitamente, gli articoli sono molto più corti dei libri. Ad esempio, per le riviste della Chiesa sono più adatti gli articoli con meno di 2.000 parole. Le riviste e i giornali della tua zona potrebbero occasionalmente essere interessati a storie che hanno a che fare con la Chiesa.

Libro: un libro è una buona opzione per comunicare informazioni profonde o complesse riguardanti concetti o argomenti più ampi. I libri variano molto in lunghezza e possono essere pubblicati dalla Chiesa, da un editore professionista o pri-



Un libro è una buona opzione per comunicare informazioni profonde o complesse riguardanti concetti o argomenti più ampi.

vatamente. Tuttavia, possono essere costosi da produrre e potrebbero non essere venduti o non avere molti lettori.

E-Book: pubblicare un libro elettronico è meno costoso che stamparlo, inoltre, offrire sia un'edizione elettronica che una stampata può rendere il tuo libro maggiormente accessibile. Tuttavia, usare esclusivamente il formato e-book potrebbe

limitare la facilità di accesso per i lettori senza una connessione a Internet o che non hanno familiarità con i formati digitali. Negli e-book, inoltre, può essere difficile navigare tra le diverse sezioni del libro.



Le conferenze o i gruppi di discussione forniscono l'opportunità di interagire con il pubblico e di rispondere a domande e dubbi.

Social Media: le immagini singole con brevi didascalie, brevi storie e fatti pertinenti possono essere condivise efficacemente tramite i social media. Fornire costantemente contenuti nuovi richiederà probabilmente un impiego di risorse a lungo termine.

Presentazione: un oratore capace può essere un modo efficace per condividere la storia della Chiesa. Le conferenze o i gruppi di discussione forniscono l'opportunità di interagire con il pubblico e di rispondere a domande e dubbi. Registrare e distribuire copie o trasmettere la presentazione on-line aumenta la portata della presentazione.

Corsi di studio: i corsi di studio locali, come la lezione della quinta domenica, possono essere sviluppati quando sono approvati dalla presidenza di area e possono essere efficaci nel raggiungere un pubblico di membri. Sappi che ci sono opportunità limitate di condividere questo tipo di contenuti e può essere difficile da produrre e da distribuire.

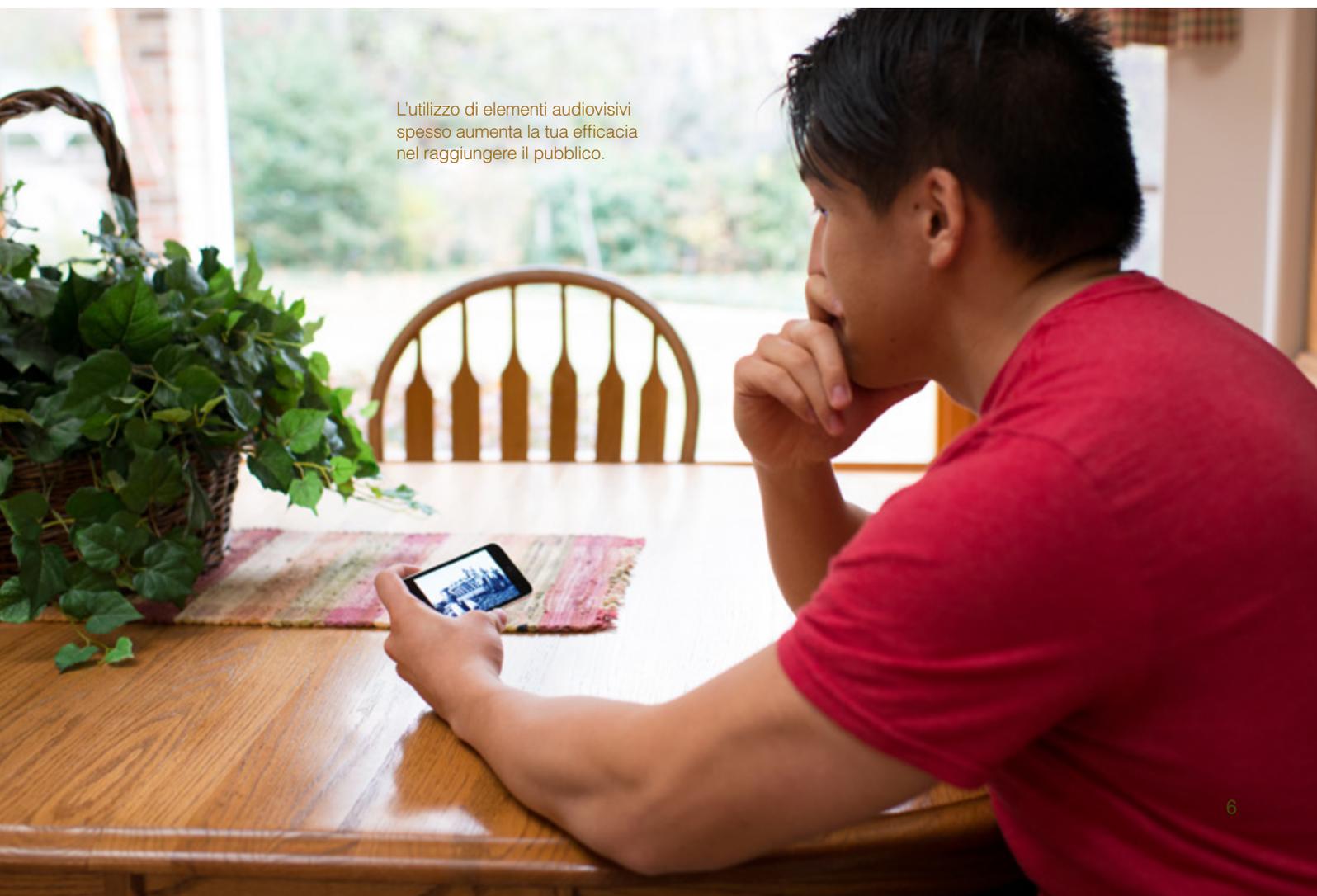
Usare sussidi audiovisivi

Gli elementi audiovisivi spesso aumentano l'efficacia nel raggiungere il pubblico. Un video documentario, ad esempio, comunica informazioni che vanno ben oltre la semplice storia. Vedere le persone sullo schermo, incluse le espressioni del loro volto e il modo e la velocità con cui rispondono alle domande, aggiunge un'altra dimensione alla storia che non può essere colta da un'immagine stampata. Tuttavia, le risorse audiovisive possono anche limitare la portata della tua pubblicazione. Vedere un file video, ad esempio, richiede una connessione Internet con una buona larghezza di banda. Il direttore dei servizi di pubblicazione di area ti può aiutare a creare dei prodotti audiovisivi eccellenti.



Un video documentario comunica informazioni che vanno ben oltre la semplice storia scritta.

L'utilizzo di elementi audiovisivi spesso aumenta la tua efficacia nel raggiungere il pubblico.





Trovare storie da condividere

L'ANZIANO MARLIN K. JENSEN, storico e archivista della Chiesa dal 2005 al 2012, ha detto: "La Storia, nella sua forma essenziale, è un resoconto di persone e delle vite di queste. Da queste vite provengono storie e lezioni che possono avvalorare ciò in cui crediamo, ciò che difendiamo e ciò che dovremmo fare di fronte alle avversità. Non tutte le storie che formano la nostra Storia hanno il valore epico della Prima Visione di Joseph Smith o della missione di Wilford Woodruff in Inghilterra. In effetti, alcune delle storie più degne di nota provengono dalla vita di normalissimi santi degli ultimi giorni, di cui fanno parte molti di noi" ("Venite nel Bosco sacro" [Riunione del Sistema Educativo della Chiesa, 6 maggio 2012]; lds.org/broadcasts).





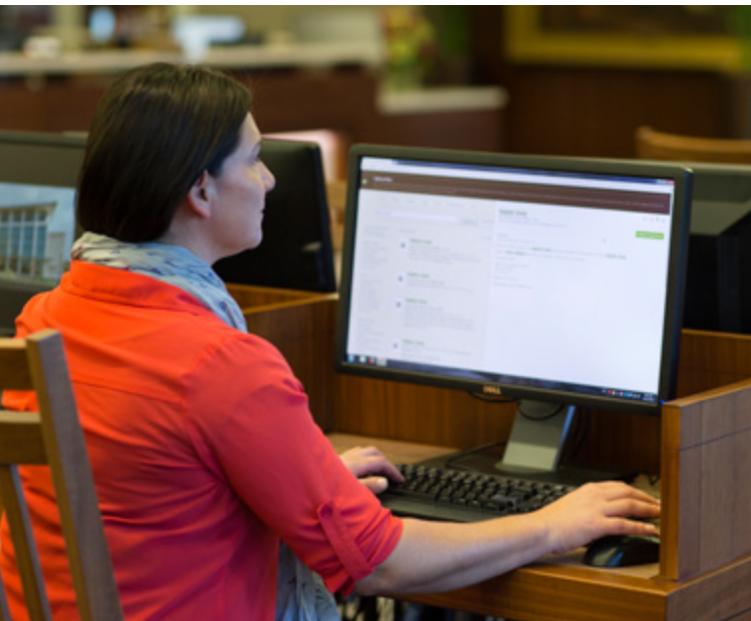
Fermo immagine del video di storia della Chiesa, "Questa grandiosa opportunità – Elizabeth McCune e le prime sorelle missionarie".

Le storie personali possono essere un metodo efficace di condividere la storia. Quando condividi la storia, usa racconti che illustrano un episodio o un evento. Scegli storie che siano in linea con lo scopo del tuo progetto di pubblicazione. Ad esempio, se il tuo scopo è quello di aiutare i giovani della tua zona a capire l'importanza di svolgere una missione, potresti voler condividere due o tre esperienze di vita reale su come un giovane uomo o una giovane donna hanno scelto di svolgere una missione, sulle difficoltà che hanno affrontato, sulla fiducia che hanno posto nel Signore e sulle benedizioni che hanno ricevuto per il loro servizio. Molti possono fare riferimento a queste storie ed essere ispirati a mettere in pratica queste lezioni nella loro vita quando incontrano le avversità.

(Sinistra) Includere anche i minimi dettagli della vita di una persona spesso può creare un collegamento umano che consente al tuo pubblico di comprendere più pienamente e di immedesimarsi con la fede, la personalità e le difficoltà di un individuo.

Quando metti insieme delle storie, scegli quelle che includono esperienze di vita a cui il tuo pubblico potrà fare riferimento. Anche i minimi dettagli della vita di una persona spesso possono creare un collegamento umano che consente al tuo pubblico di comprendere più pienamente e di immedesimarsi con la fede, la personalità e le difficoltà di un individuo. Ad esempio, comprendere ciò che ha reso difficile la decisione di un giovane uomo o di una giovane donna nel 1925 potrebbe aiutare un lettore moderno a vedere le sue difficoltà con una nuova prospettiva.

È altrettanto importante verificare che le storie che usi siano un racconto accurato di eventi reali. Nel tempo, le persone possono dimenticare dettagli specifici oppure possono abbellire alcuni elementi della storia. Sii consapevole del fatto che lo Spirito non può rendere testimonianza di folclore, pettegolezzi o informazioni inaccurate. Assicurati sempre di verificare l'autenticità delle tue storie, a prescindere da quanto siano diventate popolari.



I documenti contenenti i resoconti appropriati di storia della Chiesa possono spesso essere trovati cercando nel catalogo della Biblioteca di storia della Chiesa.

Raccogliere storie tramite la ricerca e le interviste

I documenti contenenti resoconti appropriati di storia della Chiesa possono spesso essere trovati cercando nel catalogo della Biblioteca di storia della Chiesa che si trova su <https://history.lds.org/section/library?lang=ita>. Le storie potenzialmente utili si possono trovare nelle interviste orali sulla storia; nelle storie annuali di pali, distretti e missioni; e in autobiografie, diari e lettere.

Se non riesci a trovare una storia con il tema che stai cercando, prova a cliccare **Chiedi a noi** nella pagina della Biblioteca di storia della Chiesa all'indirizzo <https://history.lds.org/section/library?lang=ita>, oppure discuti il tuo progetto con il tuo consulente di storia della Chiesa di area o con il tuo contatto presso il Dipartimento di storia della Chiesa.

Un'altra strategia per trovare buone storie è quella di registrare una storia orale. Un'intervista con la persona giusta può fornire dettagli preziosi in merito a un evento o a una situazione. Vedi *Guide di storia della Chiesa – Storie orali* per maggiori istruzioni.

Fonti

Per assicurarti che la tua storia contenga le informazioni migliori e più accurate disponibili, devi comprendere i diversi tipi di fonti storiche. Una fonte primaria è un documento o un oggetto che fornisce un racconto in prima persona di un determinato periodo o evento, ovvero, è stato creato da qualcuno che si trovava lì quando qualcosa è accaduto. Alcuni esempi sono: diari, lettere, verbali di riunioni, interviste di storie orali, autobiografie e reminiscenze. Generalmente, i documenti creati nel momento in cui un evento si è svolto sono più affidabili di quelli creati in seguito. Inoltre, più chi ha creato il documento era familiare con ciò che è avvenuto, più l'informazione è probabile che sia affidabile.

Una fonte secondaria è un documento creato da terzi che descrive, analizza o interpreta un evento o un periodo di tempo, a volte basandosi sulle fonti primarie. Le fonti secondarie spesso si trovano sotto forma di pubblicazione e possono includere storie pubblicate, libri di testo, riviste e documentari.

I notiziari possono riportare sia le fonti primarie che quelle secondarie. Possono includere racconti in prima persona di uno specifico periodo di tempo o di eventi tratti da un'intervista con un giornalista. Tuttavia, i notiziari includono anche editoriali che interpretano un evento o un periodo di tempo.

Le fonti secondarie spesso si trovano sotto forma di pubblicazione e possono includere storie pubblicate, libri di testo, riviste e documentari.





Quando scrivi una storia, elenca tutte le fonti che hai usato, inclusi autore, titolo, tipo di materiale, luogo in cui si trova il materiale e le informazioni di pubblicazione per le fonti pubblicate.

Esempi di citazioni di fonti primarie e secondarie

Primaria

“Registro Histórico da Igreja em Manaus—AM,” (Documento storico della Chiesa a Manaus, Amazzonia), l'originale si trova nel centro di conservazione documenti dell'ufficio di area del Brasile a San Paolo.

Secondaria

Roger P. Minert, *Under the Gun: West German and Austrian Saints during World War II* [Sotto le armi – Membri della Chiesa della Germania ovest e dell'Austria durante la Seconda guerra mondiale] (Provo, UT: Centro di studi religiosi della Brigham Young University, 2011), 145.

Quando è possibile usa fonti primarie per creare la tua storia. Le fonti secondarie sono utili per ottenere ulteriori punti di vista e contesto, ma potrebbero riportare i fatti in maniera errata o interpretarli in base a opinioni personali. Quando disponibili, le fonti primarie create da testimoni oculari durante o subito dopo un evento forniscono la migliore base di partenza. Per esempio, la pagina di un diario scritta nel 1956 da un missionario addetto ai lavori di costruzione del Tempio di Hamilton, in Nuova Zelanda, è una fonte più attendibile di un racconto scritto dal figlio del missionario nel 2010. Inoltre, le interviste di storie orali sono fonti importanti per la prospettiva e le emozioni che danno, ma possono essere soggette a errori perché i ricordi si offuscano e la prospettiva cambia con il tempo. Per quanto possibile, verifica i dettagli di una storia avvalendoti di più di una fonte primaria.

Quando scrivi una storia, elenca tutte le fonti che hai usato, inclusi autore, titolo, tipo di materiale, luogo in cui si trova il materiale e le informazioni di pubblicazione per le fonti pubblicate. Fornire tali informazioni, solitamente nelle note, assicura che gli altri possano trovare le tue fonti e aggiunge credibilità al tuo lavoro.

Oltre a usare le giuste citazioni, anche una bibliografia sarebbe utile al lettore per trovare le informazioni che hai consultato e citato.



Scrivere la storia

UNA VOLTA CHE HAI messo insieme le fonti sei pronto a iniziare il processo di scrittura. In alcuni casi potresti lavorare da solo o in un piccolo gruppo. In altri, potresti lavorare insieme a un comitato numeroso e ricevere assistenza dai dipartimenti della Chiesa. Quale che sia il caso, dovresti seguire un processo di scrittura prestabilito controllando frequentemente per assicurarti di essere in linea con quanto pianificato.



Scegliere, ordinare e impostare

La tua ricerca ti darà una conoscenza approfondita della storia, tuttavia evita la tentazione di scrivere tutti i dettagli che hai scoperto. Il ruolo di uno scrittore è quello di raggiungere lo scopo del progetto. Questo riesce meglio concentrandosi su dettagli chiave e rappresentativi che aiuteranno il lettore a concentrarsi sulle parti più importanti della storia. Lasciati guidare dalle fonti nell'interpretare la storia, non lasciare che le tue opinioni personali influenzino le tue conclusioni. Evita di giudicare una cultura del passato in base alla tua prospettiva culturale attuale.

Stabilisci i dettagli: potresti iniziare scrivendo un elenco dei dettagli che descrivono accuratamente la storia che vuoi raccontare. Ci sono dettagli che puoi depennare dall'elenco e nonostante ciò mantenere il succo della storia? Mancano elementi importanti che aiuterebbero il lettore a comprendere la storia nella sua interezza o a metterla nel giusto contesto?

Crea uno schema: una volta che hai annotato i dettagli di base, decidi l'ordine che vuoi usare per introdurre i dettagli al lettore. Ci sono alcuni dettagli o alcune domande con cui vuoi cominciare per catturare l'interesse del lettore? La tua storia ha un inizio, una parte centrale e una fine ben definiti? Potrebbe essere utile creare uno schema e dividerlo con gli altri. Perfeziona lo schema prima di scrivere una bozza completa.

Crea più bozze: quando hai completato il tuo schema, scrivi il testo. Segui lo schema, ma sii consapevole che gli schemi possono essere modificati in seguito a ulteriori ricerche. Usa un linguaggio chiaro e conciso per evitare confusione o fraintendimenti. Quando lavori in gruppo puoi assegnare compiti diversi a persone diverse, ma assicurati che infine ci sia una sola persona responsabile di mettere insieme e far combaciare tutte le parti. Senza dubbio scriverai numerose

(Sinistra) Lasciati guidare dalle fonti quando interpreti la storia, non lasciare che le tue opinioni personali influenzino le tue conclusioni.



La prospettiva di altri revisori su problemi di stile e di contenuto ti aiuteranno inevitabilmente a scrivere una storia migliore.

bozze man mano che rileggi il tuo lavoro e ricevi feedback dagli altri.

Revisione e commenti: il modo migliore per essere sicuro di aver scritto nel miglior modo possibile è lasciare che gli altri rileggano ciò che hai scritto. La prospettiva di altri revisori su problemi di stile e di contenuto ti aiuterà a scrivere una storia migliore. Invita altre persone che abbiano esperienza nello scrivere, abilità nel produrre e competenza in merito all'argomento che hai scelto a visionare il tuo lavoro. Chiedi pareri ai dirigenti, e ad altri, e prova a prevedere in che modo la pubblicazione influenzerà il pubblico. Considerare il prodotto come un lavoro di gruppo, avvalendoti di altri revisori che ti aiutino a migliorarlo, è la cosa più utile. Sebbene a volte sia difficile esporre il tuo lavoro agli occhi degli altri è importante capire che i revisori desiderano che tu riesca a pubblicare la migliore storia possibile. È molto meglio trovare gli errori prima della pubblicazione con l'aiuto di revisori che vedere quegli errori stampati. Un buon redattore correggerà anche la grammatica e lo stile, assicurandosi che il tuo lavoro sia un valido contributo alla letteratura già esistente.



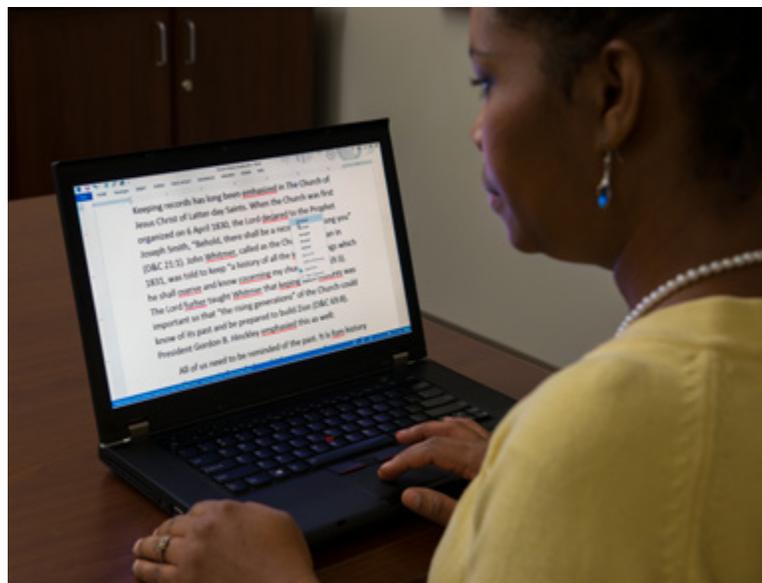
Risorse per la revisione

Vocabolario e dizionario dei sinonimi e dei contrari: sia che li consulti on-line o in forma cartacea, un vocabolario e un dizionario dei sinonimi e dei contrari affidabili ti saranno utili mentre scrivi. In italiano puoi trovarli entrambi sul sito web del vocabolario Treccani: <http://www.treccani.it/vocabolario/>

Controllo ortografico: sebbene non siano mai perfetti, gli strumenti di correzione ortografica e grammaticale integrati nel processore word ti possono aiutare a individuare e a correggere molti errori di base commessi mentre scrivi; tuttavia, non affidarti soltanto a essi.

Manuali di stile: i manuali di stile rispondono a domande comuni riguardanti la grammatica, l'uso del linguaggio, la punteggiatura, la scelta delle parole e l'uso delle maiuscole. La Chiesa ha un manuale di stile per le sue pubblicazioni, il tuo direttore dei servizi di pubblicazione di area può aiutarti a ottenerlo. Altri esempi di manuali di stile in italiano sono Il nuovo manuale di stile, Zanichelli e Guida all'uso delle parole, di Tullio De Mauro, accessibili via Internet.

Chiedi ad altre persone di aiutarti nella revisione.



Sebbene non siano mai perfetti, gli strumenti di correzione ortografica e grammaticale integrati nel processore word possono essere efficaci nell'individuare e correggere molti errori di base presenti nel testo che hai scritto.

Altre lingue: Microsoft fornisce manuali di stile per molte lingue, anch'essi accessibili via Internet. Cerca su Internet "Manuali di stile Microsoft" e poi seleziona la lingua desiderata dal menu a tendina.

Il direttore dei servizi di pubblicazione potrebbe aiutarti a trovare altre risorse specifiche per la lingua e ausili per la scrittura.

Sintesi vs Plagio

È molto importante che l'interpretazione e le conclusioni nella tua storia siano scritte con parole tue, usando le tue idee. Nell'esaminare le varie fonti primarie e secondarie imparerai a conoscere i molti aspetti riguardanti la tua storia. Man mano che la tua comprensione aumenta dovresti essere in grado di sintetizzare la storia per i lettori. Potresti, naturalmente, usare parole e idee simili a quelle trovate nelle fonti, ma non dovresti mai usare le parole o le idee di altri autori senza mettere le loro parole tra virgolette o senza riconoscere le loro idee e citare le fonti. Il mancato riconoscimento della provenienza delle informazioni, di giuste citazioni e di fonti citate costituisce plagio, il che non è etico e può avere conseguenze legali.



Un'intervista con il vescovo è un esempio di qualcosa che avviene in un contesto riservato.



Non dovresti mai usare le parole o le idee di altri autori senza mettere le loro parole tra virgolette o senza riconoscere le loro idee e citare le fonti.

Informazioni sacre, private e riservate

Alcune delle fonti che usi per scrivere la tua storia potrebbero includere informazioni sacre, private o riservate che non è bene che la Chiesa

renda pubbliche. Di conseguenza, tali informazioni non dovrebbero essere incluse nella storia. Inoltre, prova a prevedere in che modo il pubblico attuale e futuro possa interpretare il contenuto.

Se non sei sicuro che un'informazione possa o debba essere inclusa nella storia, parlane con i dirigenti di area e con il tuo contatto presso la Divisione di assistenza e acquisizioni globali del Dipartimento di storia della Chiesa.

Possono essere utili le seguenti definizioni di base:

Sacre: si considerano informazioni sacre quelle informazioni specifiche su riti e cerimonie del tempio o altri argomenti sacri che non hanno ricevuto l'approvazione ufficiale per essere divulgate.

Riservate: si considerano informazioni riservate quelle informazioni sulla conduzione di affari della Chiesa in contesti non pubblici. Le informazioni riservate si trovano principalmente



tipologia include, ma non è limitata a resoconti finanziari (compresi la decima e le altre donazioni, i bilanci e le spese), documenti contenenti piani e direttive, documenti di attività in paesi in cui la Chiesa non è riconosciuta legalmente, dichiarazioni di confessione e verbali di disciplina ecclesiastica.

Private: si considerano informazioni private quelle informazioni la cui divulgazione violerebbe le leggi sulla privacy (per esempio recapiti personali, codici identificativi o dati finanziari o sulla salute).

nella documentazione ufficiale della Chiesa e nei documenti creati privatamente da Autorità generali, Settanta di area, dipendenti della Chiesa, dirigenti ecclesiastici locali, archivisti e altri individui che ricoprono posizioni di fiducia. Questa



Sacre fa riferimento a informazioni specifiche su riti e cerimonie del tempio o altri argomenti sacri che non hanno ricevuto l'approvazione ufficiale per essere divulgate.



Le informazioni riguardanti la salute sono spesso protette da leggi sulla privacy.



Condivisione

PUOI OTTENERE RISULTATI MIGLIORI nella pubblicazione della storia della Chiesa quando le tue idee sono in linea con le priorità stabilite dalla presidenza di area e quando collabori con gli altri. Lavorare in linea con i dirigenti di area è essenziale e ti qualifica per ricevere l'aiuto dello Spirito. La collaborazione ti consente di usare al meglio le competenze e le risorse degli altri.



Programmare con anticipo

Solitamente, i progetti di pubblicazione hanno inizio quando si prepara il piano annuale di area di storia della Chiesa. Assicurati di discutere le tue idee con il comitato di area per le comunicazioni, perché è responsabile della coordinazione e dell'approvazione di tutte le comunicazioni ai membri e al pubblico in generale. Consulta il comitato prima di inviare il piano annuale di area di storia della Chiesa. È altrettanto importante includere il direttore dei servizi di pubblicazione di area nel processo di pianificazione affinché possa aiutarti a stabilire in modo accurato il budget per il progetto. Il direttore dei servizi di pubblicazione potrebbe inoltre aiutarti con la gestione del progetto e fornirti altre risorse. Infine, l'Autorità generale responsabile della storia della Chiesa nella tua area controllerà il tuo piano annuale di storia della Chiesa e deciderà se approvarlo o chiedere di apportare delle modifiche.

Correlazione

La pubblicazione richiede l'osservanza delle leggi che regolano i diritti sulla proprietà intellettuale e sulla privacy. La Chiesa ha creato un processo di correlazione per assicurarsi che tali questioni vengano gestite correttamente. Il processo di correlazione garantisce che le pubblicazioni siano coerenti con le dottrine e con le direttive della Chiesa. Aumenta inoltre la probabilità che le questioni più delicate vengano gestite in maniera appropriata. Tutte le pubblicazioni della Chiesa che hanno origine negli Stati Uniti e in Canada devono seguire il processo di correlazione presso la Sede centrale della Chiesa. Fuori dagli Stati Uniti e dal Canada, il direttore dei servizi di pubblicazione di area ti aiuterà a capire e a seguire il processo di correlazione.

(Sinistra) La condivisione della tua pubblicazione può avvenire in molti modi.

Traduzione

Potresti voler tradurre la tua pubblicazione per intero o in parte in altre lingue. Per ridurre i costi e accelerare il processo tieni presente le difficoltà di traduzione quando pianifichi il progetto. Il direttore dei servizi di pubblicazione di area ti può aiutare con i problemi di traduzione.

Consapevolezza

Ben prima che la tua pubblicazione sia ultimata, pianifica in che modo annunciare e pubblicizzare il prodotto su larga scala. La giusta propaganda ti aiuterà ad assicurarti che la tua pubblicazione adempia il suo scopo. Hai una varietà di strumenti a tua disposizione, come i social media, gli avvisi della Chiesa e gli annunci pubblici. Anche in questo caso, il direttore dei servizi di pubblicazione può aiutarti a preparare un piano di sensibilizzazione.



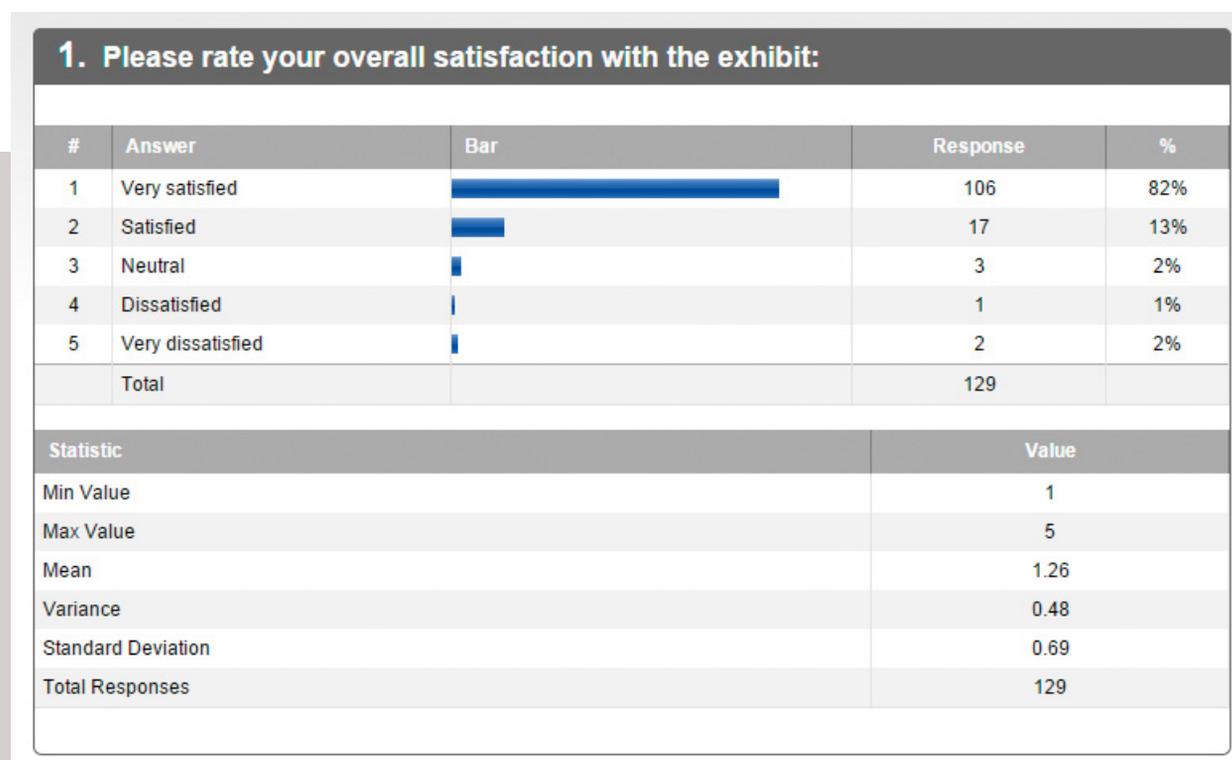
La giusta propaganda ti aiuterà ad assicurarti che la tua pubblicazione adempia il suo scopo. Hai una varietà di strumenti a tua disposizione, come i social media, gli avvisi della Chiesa e gli annunci pubblici.

Valuta

È importante imparare da ogni progetto di pubblicazione affinché il tuo prossimo progetto sia più efficace ed efficiente. Raccogliere informazioni prima, durante e dopo il rilascio della tua pubblicazione ti può aiutare a farlo. Potresti decidere di effettuare un sondaggio su Internet o di persona, di tenere gruppi di discussione o di raccogliere dati misurabili come il numero di visitatori della pagina web, il numero di libri distribuiti o il numero di partecipanti. Potresti anche incontrarti con il tuo gruppo di lavoro per il progetto e discutere di ciò che è andato bene e di ciò che dovrebbe essere migliorato nei progetti futuri.

Archivio

Una copia della pubblicazione dovrebbe essere data alla Biblioteca di storia della Chiesa presso la Sede centrale della Chiesa e un'altra copia dovrebbe essere conservata in un centro di conservazione documenti nella tua area.



È importante imparare da ogni progetto di pubblicazione affinché il tuo prossimo progetto sia più efficace ed efficiente.



CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI